



10 618

Programma tecnico finanziario relativo al primo biennio di pro-

rogna del permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi

"CASTILENTI" nella provincia di Teramo e Pescara.

L'area del permesso è situata sul bordo Nord-occidentale della Fossa di Pescara. In superficie sono presenti estesi affioramenti del complesso Flyshoide argilloso - sabbioso del Pliocene e Pleistocene.

Le evidenze superficiali e soprattutto i dati della sismica mostrano che detto complesso (che presenta spessori massimi superiori ai 6-7000 metri) è assestato secondo una serie di trend plicativi sub-paralleli, con direzione appenninica, costituiti da motivi anticlinali fagliati, talora sovrascorsi, vergenti ad est, separati da sinclinali più blande. Il grado di tettonizzazione di detti trend è decrescente da ovest verso est. Al più evidente di detti trend positivi è associato il giacimento di "CELLINO".

I fenomeni di sovrascorrimento sono più marcati nella fascia occidentale del permesso dove, in profondità, sono presenti elementi sovrascorsi (scaglie) costituiti probabilmente, nella parte alta, da termini flyshoidi del Pliocene superiore e del Miocene superiore e, nella zona basale, da carbonati di età Mio-cretacica.

Nella restante area del permesso, alla base della potentissima serie clastica plio-pleistocenica, sembrano essere presenti le evaporiti messiniane che, secondo la interpretazio-

ne più recente, ricoprirebbero a loro volta il complesso carbonatico terziario e mesozoico, in facies umbro-marchigiana.

I principali obiettivi minerari che si ravvisano nell'area sono:

1) Possibilità di mineralizzazione a gas, in trappole strutturali (anticlinali fagliate) e stratigrafiche, nei livelli arenari del Pliocene inferiore e medio (vedi giacimenti di Cellino, Bellante, Grottole - Carassai), nell'area occidentale ed orientale del permesso.

2) Possibilità di mineralizzazione ad olio e gas alla testa della serie carbonatica mio-cretacica, in situazioni di trappole associate ad elementi sovrascorsi (vedi accumuli di Alanno-Vallecupa, Tocco Casauria, ecc.) presenti in profondità, nell'angolo sud-occidentale del permesso.

Nel primo periodo di vigenza del permesso è stata svolta la seguente attività:

1) RILIEVI SISMICI

anno 1975 - 76 - Western, Sq. F9, km rilevati 16,9 con copertura

ra 1200%

GUS, Sq. 3, km rilevati 72,2 con copertura

1200%

anno 1977 - GUS, Sq 3, km rilevati 129,3 con copertura

1200%

anno 1978 - GUS, Sq 3, km rilevati 122,4 con copertura

1200%

Il rilievo sismico complessivo eseguito è di km 340,80. E' stato inoltre effettuato il reprocessing dei rilievi precedenti per circa 300 km di linee.

2) FERFORAZIONE

Nel periodo dal 21 ottobre al 10 novembre 1978 è stata effettuata la perforazione del pozzo SAGGIO 1 (profondità finale 1325 metri) che aveva come obiettivo un livello di conglomerato del Pliocene medio, in situazione di alto strutturale chiuso per pendenza e per faglia. Detto livello, attraversato tra m 758 e 931, è stato rinvenuto mineralizzato ad acqua salata per cui il pozzo è stato chiuso ed abbandonato.

PROGRAMMA DI LAVORI PER IL PRIMO BIENNIO DI PROROGA

La presenza nell'area del permesso di numerosi motivi strutturali che richiedono un nuovo dettaglio sismico, per una completa definizione geometrica, ci ha indotto ad effettuare un programma sismico di circa 50 chilometri di linee con copertura 1200%, che verrà eseguito nella seconda metà dell'anno 1979, con una spesa stimata di 250 milioni di lire.

Nel 1980, sulla base dei dati di tutti i rilievi sismici eseguiti e di quelli che eventualmente emergeranno da perforazioni in aree contigue al permesso, verrà presa in considerazione l'opportunità di intraprendere l'esplorazione meccanica di quelle situazioni strutturali più promettenti. Tale attività, di difficile definizione al momento attuale, si potrebbe estrinsecare nella perforazione di un sondaggio di cir-

ca 3500 metri, con obiettivo il top della serie carbonatica
mio-cretacica, oppure in un sondaggio di circa 5000 metri, con
obiettivo i livelli arenacei del Pliocene inferiore.

Il costo dell'esplorazione meccanica dipenderà
naturalmente dalla profondità del sondaggio e potrà variare
tra 1500 e 2500 milioni di lire.

San Donato Milanese,

30 GEN 1979

AGIP S.p.A.

IL DIRETTORE GENERALE

ESPLORAZIONI IDROCARBURI

Dr Oreste D'Agostino

